

TEATRO DEI COLORI

“Il fiume e l’arciere del cielo”

Miti e storie cinesi

Progetto “Mondi Racconti” per l’ integrazione culturale

testo e regia: **Gabriele Ciaccia**
voce narrante : **Francesco Manetti**
musiche originali e video: **Giuseppe Morgante**

interpreti: **Paola Munzi, Gabriele Ciaccia**
costumi e figure: **Bartolomeo Giusti**
organizzazione: **Gabriella Montuori**

La nostra avventura nelle storie del mondo giunge sulle rive del Fiume giallo, nella terra di Cina.

“**Il fiume e l’arciere del cielo**” trae ispirazione dai miti di creazione cinesi.

Lo spettacolo racconta del cielo, degli astri, dei fiumi celesti, della nascita del mondo e degli eroi che danno ordine all’energia. All’inizio del tempo terra e cielo erano un’unica cosa indistinta, l’uovo primordiale, qui nacque Pangu il gigante. Modellò il mondo dividendolo in yin e yang, i due principi opposti e necessari, si formò il cielo e la terra ed il suo corpo si trasformò, l’alito in vento e nuvole, gli occhi in sole e luna, braccia e gambe nei pilastri che sorreggono la terra, il tronco nelle montagne, i capelli si illuminarono di stelle...e poi la terra, i fiumi, la pioggia, i mari, gli animali...Nuwa, la dea scultrice, modellò uomini nobili d’argilla, con il fango fece gli umili, salvò il mondo dagli spiriti che volevano far cadere il cielo, si stancò tanto che cadde addormentata per sempre diventando una grande catena montuosa...**E nella volta celeste** c’erano dieci soli, erano i figli dell’imperatore celeste Tiandi e della dea Xihe, ogni giorno li accompagnava al lago sacro alla Valle della Luce per lavarli ed accudirli e si asciugavano sull’albero di gelso, il Fu-Shang, ma i soli disubbidirono e tutto bruciò. Tiandi chiamò **Hou Yi l’arciere celeste**, puntò le frecce verso il cielo e rimase un solo sole, c’erano anche dodici lune che andavano su un carro magico al grande lago, al lato opposto dell’ universo, ma quando scomparvero i nove soli rimase soltanto una luna, tutta d’acqua, qui viveva Heng Ho, dal corpo di rana e l’anima di dea...**Sulle sponde del Fiume giallo**, due contadini seminarono due semi di zucca così vicini che crebbero intrecciati da non distinguersi più, diventarono un’unica grande pianta. Le due famiglie discutevano sulla proprietà e per questo dovevano tagliarla a metà, ma scoprirono all’interno del vegetale una piccola bambina, da quel momento le famiglie la custodirono insieme; Meng Chiang crebbe e divenne bellissima; un giorno, al fiume mentre si lavava, conobbe Wan, si innamorarono, ma per gelosia lui fu catturato, lei lo cercò a lungo e si sacrificò... il suo corpo si trasformò nei pesci argentati dei fiumi, che sono le anime generose di tutte le fanciulle...

per la scuola primaria e secondaria di primo grado

TEATRO DEI COLORI, VIA DEI GERANI 45, 67051 AVEZZANO (AQ)
Tel. Fax. Segret. 0863.411900 e-mail: info@teatrodeicolori.it